

Szołom Mostowlański

[Vai alla scheda](#)

Scelse Firenze nel 1932 per studiare Medicina e si laureò in corso, alla vigilia delle leggi razziali. Nonostante avesse superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione, quelle leggi gli precludevano ogni opportunità in Italia. Decise dunque di tornare a Brest, luogo simbolo dei conflitti fra Impero russo e nazionalità polacca; non sopravvisse all'occupazione nazista che, fra 1941 e 1942, annientò la comunità ebraica cittadina.

Link alle connesse
Vite in movimento:

La formazione a Brest

Ultimo di quattro fratelli e sorelle, Szołom Mostowlański era nato il 1° agosto 1914 a Brest-Litovsk, allora nell'Impero russo, da Szmul, commerciante, e Rachil Sokołowska¹. Dopo la prima guerra mondiale Brest entrò a far parte della Repubblica polacca col nome di Brześć nad Bugiem (oggi Brést in Bielorussia); importante snodo commerciale, la città era sede di una notevole comunità ebraica, che contava nel 1897 circa 30.600 persone, quasi il 66% degli abitanti. La popolazione urbana, che aveva vissuto un'ulteriore espansione fino al 1914, nel 1921 risultava quasi dimezzata a causa dell'evacuazione e dei gravi danneggiamenti subiti durante la guerra e ritornò ai livelli prebellici solo nel 1938. L'insediamento ebraico, cresciuto anch'esso fino allo scoppio del conflitto (nel 1913 includeva più di 39.000 residenti, circa il 68,5% del totale), nel 1921 era ridotto a circa 15.600 persone; nonostante nel 1938 fosse aumentato a circa 25.000 abitanti, risultava fortemente ridimensionato rispetto all'anteguerra, segno di una tendenza all'emigrazione

¹ ASUFi, AC, SS, b. 681, f. 17794, «Mastowlanski Szolon» [sic], scheda di iscrizione all'Università di Firenze, 20 dicembre 1932. Per i fratelli e sorelle cfr. *Belarus Births Database*, cognome «Mostovlyansky» <<https://www.jewishgen.org>> (accesso su registrazione 20 dicembre 2021).

alimentata da un clima discriminatorio a cui contribuiva l'amministrazione locale².

Uno studente rigoroso

Szolom frequentò il ginnasio pubblico, intitolato alla memoria del generale polacco Romuald Traugutt, diplomandosi nel maggio 1932; emigrò poi a Firenze dove si iscrisse alla Facoltà di Medicina. Si laureò il 12 luglio 1938 con la votazione di 100/110; l'accurata tesi in otorinolaringoiatria su «La formula acumetrica a mezzo dell'audiometro» ebbe come relatore Luigi Umberto Torrini, professore incaricato e segretario del Sindacato fascista dei medici di Firenze, che pochi mesi dopo avrebbe gestito l'espulsione dei professionisti ebrei dall'Albo³.

Successivamente iniziò a svolgere il tirocinio all'ospedale di Santa Maria Nuova e riuscì a superare nello stesso anno l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione medica, sostenuto presso l'Università di Parma⁴.

A Brest fra le vittime del genocidio nazista

Poi le sue tracce si perdono. Tornò a Brest, che nel settembre 1939 fu occupata dalle truppe sovietiche in forza dell'esecuzione del patto Molotov-Ribbentrop. Il 22 giugno 1941, data di inizio dell'operazione Barbarossa,

² *Brest - Encyclopedia of Jewish Communities in Poland*, traduzione dall'ebraico di Jenny Buch della voce di Ellen Stepak in Shmuel Spector (ed.), *Pinkas hakehillot Polin*, vol. 5, Jerusalem, Yad Vashem, 1990, disponibile in <<https://www.jewishgen.org>> (accesso 20 dicembre 2021).

³ ASUFI, AC, SS, b. 681, f. 17794, «Mastowlanski Szolon» [sic], traduzione autenticata del certificato di nascita e del diploma di maturità, 28 aprile 1933; elenco degli esami sostenuti e processo verbale dell'esame di laurea, 12 luglio 1938. Biblioteca biomedica, Università di Firenze, *Tesi storiche*, T.L.64.5, Szolom Mostowlanski, «La formula acumetrica a mezzo dell'audiometro», tesi di laurea dattiloscritta con allegato un fascicolo manoscritto contenente 29 audiogrammi, Facoltà di Medicina e chirurgia, Clinica otorinolaringoiatrica, a.a. 1937-38. Su Torrini cfr. qui Lucrezia Nuti, *Alessandro (Sándor) Bieber* (2021).

⁴ ASUFI, AC, SS, b. 681, f. 17794, «Mastowlanski Szolon» [sic], libretto dello studente con elenco delle esercitazioni svolte; «Elenco dei candidati che hanno superato l'esame di Stato nella sessione dell'anno 1938 per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo [...]», GU n. 248, 20 ottobre 1942, «Supplemento ordinario», p. 12.

cadde sotto il controllo dei tedeschi; il giorno stesso alcune decine di uomini ebrei furono rastrellati e uccisi, mentre i primi di luglio i nazisti attuarono esecuzioni di massa che coinvolsero circa 4.000 uomini. La concentrazione nel ghetto fu disposta a partire dal 15 novembre, mentre i suoi cancelli furono chiusi il 15 dicembre⁵.

Szołom ricevette il 17 novembre 1941 un documento di identità fornito dalle autorità naziste agli ebrei dai 14 anni in su, per un totale di 12.000 persone; nei giorni successivi furono registrati anche il fratello Saul (1903) e la sorella Chaja (1892?)⁶. Fra il 15 ed il 16 ottobre 1942 il *Polizeibataillon 310*, la *Reserve-Polizei-Kompanie Nürnberg*, unità della Gendarmerie e della locale *Schutzpolizei-Dienstabteilung* procedettero alla «liquidazione» del ghetto: molte persone furono uccise sul posto, mentre i sopravvissuti, nell'ordine di alcune migliaia, furono condotti a Bronnaja Gora, località a circa 110 km a est, e fucilati nei giorni seguenti⁷. È molto probabile che Szołom e i suoi familiari siano morti durante questa operazione o nei rastrellamenti avvenuti nelle settimane successive alla ricerca dei pochi superstiti che erano riusciti a nascondersi nel ghetto o nei dintorni.

Quando la città fu liberata dai sovietici il 12 luglio 1944, ad eccezione di qualche sopravvissuto, la quasi totalità della popolazione ebraica era scomparsa nel processo di sterminio⁸.

⁵ Cfr. *Brest - Encyclopedia of Jewish Communities in Poland*, cit.; Christopher R. Browning, *Nazi Policy, Jewish Workers, German Killers*, Cambridge, Cambridge University Press, 2000, pp. 118-124; Wolfgang Curilla, *Die Deutsche Ordnungspolizei und der Holocaust im Baltikum und in Weissrussland 1941-1944*, Paderborn, Schöningh, 2006, p. 862.

⁶ *The Brest Ghetto Passport Archive*, ad nomen <<https://www.jewishgen.org>> (accesso su registrazione 20 dicembre 2021); cfr. anche la *Page of testimony* in *The Central Database of Shoah Victims' Names*, ad nomen <<https://yvng.yadvashem.org>> (accesso 20 dicembre 2021).

⁷ *Brest - Encyclopedia of Jewish Communities in Poland*, cit.; C.R. Browning, *Nazi Policy*, cit., pp. 138-139; W. Curilla, *Die Deutsche Ordnungspolizei*, cit., pp. 337-339, 379, 667, 682-683, 928.

⁸ Cfr. *Brest - Encyclopedia of Jewish Communities in Poland*, cit. Per un inquadramento Christian Gerlach, *Kalkulierte Morde. Die deutsche Wirtschafts- und Vernichtungspolitik in Weissrussland 1941 bis 1944*, Hamburg, Hamburger Edition, 1999; C.R. Browning, *Nazi Policy*, cit., pp. 116-142, e la bibliografia in *The Untold Stories. The Murder Sites of the Jews in the Occupied Territories of the Former USSR* <<https://www.yadvashem.org>> (accesso 20 dicembre 2021); si veda nel portale la scheda dedicata a Brest <<https://www.yadvashem.org>>.

Fonti archivistiche

- ASUFi, AC, SS, f. «Mastowlanski Szolon» [sic].
- Biblioteca biomedica, Università di Firenze, *Tesi storiche*, T.L.64.5, Szolom Mostowlanski, «La formula acumetrica a mezzo dell'audiometro», tesi di laurea dattiloscritta con allegato un fascicolo manoscritto contenente 29 audiogrammi, Facoltà di Medicina e chirurgia, Clinica otorinolaringoiatrica, a.a. 1937-38.
- *The Brest Ghetto Passport Archive*, ad nomen <<https://www.jewishgen.org>>.
- *The Central Database of Shoah Victims' Names*, ad nomen <<https://yvng.yadvashem.org>>.

Francesca Cavarocchi

Cita come:

Francesca Cavarocchi, *Szolom Mostowlański* (2021), in Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista. Migranti, esuli e rifugiati per motivi politici e razziali*, Firenze, Firenze University Press, 2019- <<http://intellettualinfuga.fupress.com>> e-ISBN: 978-88-6453-872-3 © 2019- Author(s)
Articolo pubblicato con licenza CC-BY-NC-ND 4.0.

Data di pubblicazione: 29 dicembre 2021.

Aggiornamento: 25 febbraio 2022.